*Venerdì 14 Giugno 2019*

**Venerdì**

**dopo Pentecoste**

X settimana *per Annum*, II del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Tu che l’arcana voce di Dio

unico Figlio proclama,

o contemplata gloria degli angeli,

sei la salvezza e il vigore del mondo.

Cibo, bevanda, senso alla fatica

tu sei, dolcezza alla quiete, Cristo;

ogni disgusto, ogni triste livore

dall’anima disperdi.

Lieto splendore che vinci le tenebre,

dall’odioso Nemico salvaci;

sciogli l’impaccio delle colpe e guidaci

alla dimora del cielo.

Al Padre, eterno Signore dei secoli,

all’Unigenito amato, allo Spirito

dal coro dei credenti

gioiosamente si levi il cantico. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

L’alta tua fantasia

ha popolato, Signore, la terra,

con ordinata sapienza chiamando

e fiere e rettili e bestie del campo.

E, quasi te, sugli animali ignari

hai posto l’uomo, tua vivente immagine,

dell’universo coscienza e voce:

e così fu compiuto il sesto giorno.

La nostra nobiltà difendi, o Dio,

salva l’uomo dal male

che contamina il cuore

e i tuoi figli avvilisce.

La grazia accordi l’animo alla lode:

ogni groviglio di contesa sciogli,

prosperi nella pace il nostro giorno,

salvaci nella gioia.

A te leviamo, Padre, la supplica

per Gesù Cristo, tuo Figlio

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 37**

**I (2-5)**

**Ant. 1** Signore, non castigarmi nel tuo sdegno. †

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, \*

† non punirmi nella tua ira.

Le tue frecce mi hanno trafitto, \*

su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c’è in me nulla di sano, \*

nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.

Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*

come carico pesante mi hanno oppresso.

Gloria.

**Ant. 1** Signore, non castigarmi nel tuo sdegno.

**II (6-13)**

**Ant. 2** Signore, davanti a te ogni mio desiderio.

Putride e fetide sono le mie piaghe \*

a causa della mia stoltezza.

Sono curvo e accasciato, \*

triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, \*

in me non c’è nulla di sano.

Afflitto e sfinito all’estremo, \*

ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio \*

e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †

la forza mi abbandona, \*

si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe, \*

i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †

trama insidie chi cerca la mia rovina. \*

e tutto il giorno medita inganni.

Gloria.

**Ant. 2** Signore, davanti a te ogni mio desiderio.

**III (14-23)**

**Ant. 3** Accorri in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

Io, come un sordo, non ascolto †

e come un muto non apro la bocca; \*

sono come un uomo che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; \*

tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,

contro di me non si vantino \*

quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere \*

e ho sempre dinanzi la mia pena.

Ecco, confesso la mia colpa, \*

sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, \*

troppi mi odiano senza motivo,

mi pagano il bene col male, \*

mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, \*

Dio mio, da me non stare lontano;

accorri in mio aiuto, \*

Signore, mia salvezza.

Gloria.

**Ant. 3** Accorri in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Gc 9,3-21a.26-27**

Dal libro di Giosuè

Gli abitanti di Gàbaon, quando ebbero sentito ciò che Giosuè aveva fatto a Gerico e ad Ai, ricorsero da parte loro ad un’astuzia: andarono a rifornirsi di vettovaglie, presero sacchi sdrusciti per i loro asini, otri di vino consunti, rotti e rappezzati, si misero ai piedi sandali strappati e ricuciti, addosso vestiti logori. Tutto il pane della loro provvigione era secco e sbriciolato. Andarono poi da Giosuè all’accampamento di Gàlgala e dissero a lui e agli Israeliti: «Veniamo da un paese lontano; stringete con noi un’alleanza». La gente di Israele rispose loro: «Forse abitate in mezzo a noi e come possiamo stringere alleanza con voi?». Risposero a Giosuè: «Noi siamo tuoi servi!» e Giosuè chiese loro: «Chi siete e da dove venite?». Gli risposero: «I tuoi servi vengono da un paese molto lontano, a causa del nome del Signore Dio tuo, poiché abbiamo udito della sua fama, di quanto ha fatto in Egitto, di quanto ha fatto ai due re degli Amorrei, che erano oltre il Giordano, a Sicon, re di Chesbon, e ad Og, re di Basan, che era ad Astarot. Ci dissero allora i nostri vecchi e tutti gli abitanti del nostro paese: Rifornitevi di provviste per la strada, andate loro incontro e dite loro: Noi siamo servi vostri, stringete dunque un’alleanza con noi. Questo è il nostro pane: caldo noi lo prendemmo come provvista nelle nostre case quando uscimmo per venire da voi e ora eccolo secco e ridotto in briciole; questi otri di vino, che noi riempimmo nuovi, eccoli rotti e questi nostri vestiti e i nostri sandali sono consunti per il cammino molto lungo». La gente allora prese le loro provviste senza consultare l’oracolo del Signore. Giosuè fece pace con loro e stipulò l’alleanza di lasciarli vivere; i capi della comunità s’impegnarono verso di loro con giuramento.

Tre giorni dopo avere stipulato con essi il patto, gli Israeliti vennero a sapere che quelli erano loro vicini e abitavano in mezzo a loro. Allora gli Israeliti partirono e il terzo giorno entrarono nelle loro città: le loro città erano Gàbaon, Chefira, Beerot e Kiriat-Iarim. Ma gli Israeliti non li uccisero, perché i capi della comunità avevano loro giurato per il Signore, Dio di Israele, e tutta la comunità si lamentò dei capi.

Dissero allora tutti i capi dell’intera comunità: «Noi abbiamo loro giurato per il Signore, Dio di Israele, e ora non possiamo colpirli. Faremo loro questo: li lasceremo vivere e così non ci sarà su di noi lo sdegno, a causa del giuramento che abbiamo loro prestato». Ma aggiunsero i capi: «Vivano pure, siano però tagliatori di legna e portatori d’acqua per tutta la comunità».

Li trattò allora in questo modo: li salvò dalla mano degli Israeliti, che non li uccisero; e in quel giorno, Giosuè li costituì tagliatori di legna e portatori di acqua per la comunità e per l’altare del Signore, nel luogo che Egli avrebbe scelto, fino ad oggi.

**RESPONSORIO**

Dio è re di tutta la terra:

cantate inni con arte.

Regna il Signore su tutte le genti.

I capi del popolo si sono raccolti

con il popolo del Dio di Abramo.

Regna il Signore su tutte le genti.

**SECONDA LETTURA**

Dal «Discorso contro i pagani» di sant’Atanasio, vescovo

Non esiste alcuna creatura, e nulla accade, che non sia stato fatto e che non abbia consistenza nel Verbo e per mezzo del Verbo, come insegna san Giovanni: In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di lui, e nulla è stato fatto senza di lui (cfr Gv 1, 1).

Come infatti il musicista, con la cetra bene intonata, per mezzo di suoni gravi e acuti, abilmente combinati, crea un’armonia, così la Sapienza di Dio, tenendo nelle sue mani il mondo intero come una cetra, unì le cose dell’etere con quelle della terra e le cose celesti con quelle dell’etere, armonizzò le singole parti con il tutto, e creò con un cenno della sua volontà un solo mondo e un solo ordine del mondo, una vera meraviglia di bellezza. Lo stesso Verbo di Dio, che rimane immobile presso il Padre, muove tutte le cose rispettando la loro propria natura, e il beneplacito del Padre.

Ogni realtà, secondo la propria essenza, ha vita e consistenza in lui, e tutte le cose per mezzo del Verbo costituiscono una divina armonia.

Perché poi una cosa tanto sublime possa essere in qualche modo capita, prendiamo l’immagine di un immenso coro. In un coro composto di molti uomini, bambini, donne, vecchi e adolescenti, sotto la direzione di un solo maestro, ciascuno canta secondo la propria costituzione e capacità, l’uomo come uomo, il bambino come bambino, il vecchio come vecchio, l’adolescente come adolescente, tuttavia costituiscono insieme una sola armonia. Altro esempio. La nostra anima muove nello stesso tempo i sensi secondo la peculiarità di ciascuno di essi, così che, alla presenza di qualche cosa, sono mossi tutti simultaneamente, per cui l’occhio vede, l’orecchio ascolta, la mano tocca, il naso odora, la lingua gusta e spesso anche le altre membra del corpo operano, per esempio i piedi camminano. Se consideriamo il mondo in modo intelligente constateremo che nel mondo avviene la stessa cosa.

A un solo cenno della volontà del Verbo di Dio, tutte le cose furono così bene organizzate, che ciascuna opera ciò che le è proprio per natura e tutte insieme si muovono in un ordine perfetto.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Concedi, o Padre, ai tuoi servi di vincere ogni perverso desiderio e di vivere sempre nell’amore sincero della tua santa giustizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Noi che siamo strati liberati, \* serviamo il Signore nostro Dio in santità e giustizia.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Noi che siamo strati liberati, \* serviamo il Signore nostro Dio in santità e giustizia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Grazie, Signore Dio nostro, che dalle tenebre ci hai liberati e ci rischiari con la tua luce; custodisci la purezza del nostro cuore perché questo sole tramonti su una giornata senza colpa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Gb 37,5-11.23-24**

**Ant. 1** Tuona dal cielo il Signore, \* l’Altissimo fa udire la sua voce.

Mirabilmente tuona Dio con la sua voce, \*

opera meraviglie che non comprendiamo!

Egli infatti dice alla neve: «Cadi sulla terra» \*

alle piogge dirotte: «Siate violente».

Rinchiude ogni uomo in casa sotto sigillo, \*

perché tutti riconoscano la sua opera.

Le fiere si ritirano nei loro ripari \*

e nelle loro tane si accovacciano.

Dal mezzogiorno avanza l’uragano \*

e il freddo dal settentrione.

Al soffio di Dio si forma il ghiaccio \*

e la distesa dell’acqua si congela.

Carica di umidità le nuvole \*

e le nubi ne diffondono le folgori.

L’onnipotente noi non lo possiamo raggiungere, †

sublime in potenza e rettitudine \*

e grande per la giustizia: egli non ha da rispondere.

Perciò gli uomini lo temono: \*

e lui la venerazione di tutti i saggi di mente.

Gloria.

**Ant. 1** Tuona dal cielo il Signore, \* l’Altissimo fa udire la sua voce.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Il Signore ha rinforzato \* le sbarre delle tue porte.

**Sal 147**

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*

loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, \*

in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*

e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, \*

il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*

come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, \*

di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*

fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*

le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, \*

non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Il Signore ha rinforzato \* le sbarre delle tue porte.

**Salmo diretto Sal 50**

Pietà di me, o Dio,

secondo la tua misericordia; \*

nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*

mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, \*

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*

quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, \*

retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*

nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*

e nell’intimo m’insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*

lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, \*

esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*

cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*

rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*

e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, \*

sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*

e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*

la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*

e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio \*

e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*

è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, \*

tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa’ grazia a Sion, \*

rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*

l’olocausto e l’intera oblazione,

allora immoleranno vittime \*

sopra il tuo altare.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo il tuo amore e la tua misericordia; e, se grande è la rovina dei nostri peccati, sia riparata dalla tua pietà senza confini. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Tu che del cielo sei l’eterna gloria

e della terra l’unica speranza,

o Verbo splendente del Padre,

o bellissimo Figlio della Vergine,

stendi la mano tua pietosa e svegliaci

dal pigro torpore del sonno;

a dire le tue lodi

snebbia le nostre menti.

La scintillante stella del mattino,

messaggera del giorno,

il buio notturno dirada,

e noi cantiamo alla tua santa luce.

Nella notte del mondo

il tuo volto ci illumini

e ci serbi illibati

fino all’ultima sera.

Gesù Signore, a te si canti gloria,

a te che regni splendido

col Padre e con lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Al Figlio eterno di Dio, venuto tra noi a liberarci e a rinnovarci. professiamo la nostra fedeltà riconoscente.*

Gesù, che sei passato tra noi beneficando e salvando, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, servo di Dio e autore della vita, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, che gli uomini hanno ucciso e Dio ha sciolto dalle angosce della morte, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, crocifisso e risorto, che il Padre ha costituito Signore e Messia, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, Capo e Salvatore, che regni alla destra di Dio, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, Signore di tutti, che ci hai recato la pace, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,73-80 X (Iod)**

**Ant. 1** Dio che mi hai plasmato, \* serba puro il mio cuore.

Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; \*

fammi capire e imparerò i tuoi comandi.

I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, \*

perché ho sperato nella tua parola.

Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi \*

e con ragione mi hai umiliato.

Mi consoli la tua grazia, \*

secondo la tua promessa al tuo servo.

Venga su di me la tua misericordia e avrò la vita, \*

poiché la tua legge è la mia gioia.

Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono; \*

io mediterò la tua legge.

Si volgano a me i tuoi fedeli \*

e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.

Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti, \*

perché non resti confuso.

Gloria.

**Ant. 1** Dio che mi hai plasmato, \* serba puro il mio cuore.

**Salmo 58,2-5.10-11.17-18**

**Ant. 2** Dagli aggressori proteggimi, o Dio.

Liberami dai nemici, mio Dio, \*

proteggimi dagli aggressori.

Liberami da chi fa il male, \*

salvami da chi sparge sangue.

Ecco, insidiano la mia vita, \*

contro di me si avventano i potenti.

Signore, non c’è colpa in me, non c’è peccato; †

senza mia colpa accorrono e si appostano. \*

Svègliati, vienimi incontro e guarda.

A te, mia forza, io mi rivolgo: \*

sei tu, o Dio, la mia difesa.

La grazia del mio Dio mi viene in aiuto, \*

Dio mi farà sfidare i miei nemici.

Ma io canterò la tua potenza, †

al mattino esalterò la tua grazia

perché sei stato mia difesa, \*

mio rifugio nel giorno del pericolo.

O mia forza, a te voglio cantare, †

poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, \*

tu, o mio Dio, sei la mia misericordia.

Gloria.

**Ant. 2** Dagli aggressori proteggimi, o Dio.

**Salmo 59**

**Ant. 3** Nell’oppressione \* vieni, Signore, in nostro aiuto.

Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi; \*

ti sei sdegnato: ritorna a noi.

Hai scosso la terra, l’hai squarciata, \*

risana le sue fratture, poiché sta crollando.

Hai inflitto al tuo popolo dure prove, \*

ci hai fatto bere vino da vertigini.

Hai dato un segnale ai tuoi fedeli \*

perché fuggissero lontano dagli archi.

Perché i tuoi amici siano liberati, \*

salvaci con la destra e a noi rispondi.

Dio ha parlato nel suo tempio: †

«Esulto e divido Sichem, \*

misuro la valle di Succot.

Mio è Gàlaad, mio è Manasse, †

Èfraim è la difesa del mio capo, \*

Giuda lo scettro del mio comando.

Moab è il bacino per lavarmi, †

sull’Idumea getterò i miei sandali, \*

sulla Filistea canterò vittoria».

Chi mi condurrà alla città fortificata, \*

chi potrà guidarmi fino all’Idumea?

Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti, \*

e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

Nell’oppressione vieni in nostro aiuto \*

perché vana è la salvezza dell’uomo.

Con Dio noi faremo prodigi: \*

egli calpesterà i nostri nemici.

Gloria.

**Ant. 3** Nell’oppressione \* vieni, Signore, in nostro aiuto.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE 1 Gv 4,12-13**

Carissimi, nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l’amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi, \* voi tutti che sperate nel Signore.

Siate forti, riprendete coraggio.

Voi tutti che sperate nel Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi, \* voi tutti che sperate nel Signore.

**ORAZIONE**

Redenti dalla schiavitù del male, i tuoi figli, o Dio, cantino ogni giorno la lieta libertà della Pasqua; e, poiché lo Spirito li ha rinnovati nelle opere e nella vita, con fiducioso desiderio attendiamo Cristo, giudice, premio, Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Tm 2,4-6a**

Carissimo, Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato sé stesso in riscatto per tutti.

Riscattami, Signore.

Riscattami, Signore, \* e abbi misericordia.

Non travolgermi insieme ai peccatori.

E abbi misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Riscattami, Signore, \* e abbi misericordia.

**ORAZIONE**

Dio onnipotente, che nel sacrificio redentore ci hai legati a te con un patto nuovo ed eterno, fa’ che la nostra vita trascorra senza inciampi e senza colpe e si diriga in letizia a contemplare il tuo volto di luce. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE 2 Cor 5,15**

Fratelli, Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Ho annunziato, Signore, la tua giustizia.

Ho annunziato, Signore, la tua giustizia \* nella grande assemblea.

La tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Nella grande assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ho annunziato, Signore, la tua giustizia \* nella grande assemblea.

**ORAZIONE**

Il Signore Gesù, obbedendoti, Padre, fino alla morte di croce, ascese alla gloria della tua destra; dona di ripercorrere il suo cammino a noi che nel tuo disegno mirabile hai voluto partecipi della vittoria eterna con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**B. Clemente Vismara,**

**sacerdote**

memoria facoltativa

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Non si nasconde una lucerna accesa,

ma la si pone a rischiarar la casa.

Voi siete la luce del mondo

- dice il Signore -.

Così risplenda agli uomini

la vostra vita.

Voi siete luce la del mondo

- dice il Signore -.

Non si nasconde una lucerna accesa,

ma la si pone a rischiarar la casa.

Voi siete la luce del mondo

- dice il Signore -.

**INNO**

Mesto si muore il giorno,

già la notte discende:

a te, Signore, che domini il tempo,

devoto sale nel vespero il canto.

Nella tua vigna, o Cristo,

ha faticato il servo:

ora non puoi negargli

la mercede promessa.

Tu che mi hai dato il vigore,

mi doni anche il riposo;

da te, che sei fedele,

il premio aspetto nell’ultima sera.

Si canti eterna gloria

a Gesù Cristo Signore,

al Padre e allo Spirito,

unico Dio nei secoli. Amen.

**NOTIZIA DEL BEATO**

Missionario in Birmania (oggi Myanmar) per 65 anni, Clemente Vismara nacque ad Agrate Brianza nel 1897, quinto di sei fratelli. Seguendo la chiamata del Signore, a 16 anni entrò nel seminario diocesano. Durante la prima guerra Mondiale, chiamato alle armi, si meritò due medaglie al valore militare. Spinto dal desiderio di annunciare il vangelo alle genti lontane, chiese di entrare nel Pontificio Istituto delle Missioni Estere, e fu ordinato sacerdote il 26 maggio 1923.

Destinato subito alla diocesi di Kengtung in Birmania vi rimase fino alla morte, avvenuta a 91 anni, il 15 giugno 1988. Ritornò in Italia una sola volta nel 1957.

«Straordinario nell’ordinario», annunciò con eroica costanza il vangelo in condizioni estremamente difficili, tra guerriglie, lotte tribali e dittature, attentati alla sua vita, fatiche di viaggi, miseria e malattie.

Entusiasta della vita missionaria, con un’illimitata fiducia nella Provvidenza divina, gustò al sommo la gioia di vivere nella totale dedizione all’annuncio del vangelo.

Si prese cura di ogni miseria che incontrava: raccolse ed educò centinaia di orfani e di bambini abbandonati, venne in aiuto ai ladri scacciati dai villaggi, ai fuggiaschi dalla guerriglia, alle vedove e ai lebbrosi rifiutati da tutti. Non rimandava nessuno a mani vuote.

Incurante della fatica, sorretto da una profonda fede e da una robusta pietà, Clemente ha condotto a Cristo decine di villaggi, ha fondato distretti missionari, costruito cappelle, scuole e residenze per i missionari e le suore, ha insegnato a coltivare i campi e a lavorare il legno e il ferro.

Vero uomo di Dio, sempre sorridente e ottimista, scrisse numerosissime lettere e articoli, che suscitarono vocazioni missionarie e fecero di Clemente Vismara il missionario più conosciuto in Italia. È stato beatificato da papa Benedetto XVI il 26 giugno 2011.

**SALMODIA**

**Salmo 114**

**Ant. 1** Ogni giorno invocherò il Signore.

Amo il Signore perché ascolta \*

il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l’orecchio \*

nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, \*

ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †

e ho invocato il nome del Signore: \*

«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, \*

il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili: \*

ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, \*

poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †

ha liberato i miei occhi dalle lacrime, \*

ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore \*

sulla terra dei viventi.

Gloria.

**Ant. 1** Ogni giorno invocherò il Signore.

**Salmo 120**

**Ant. 2** Sempre da te viene il nostro aiuto, o Dio, \* che hai fatto cielo e terra.

Alzo gli occhi verso i monti: \*

da dove mi verrà l’aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, \*

che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, \*

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno, \*

il custode d’Israele.

Il Signore è il tuo custode, †

il Signore è come ombra che ti copre, \*

e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, \*

né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, \*

egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,

quando esci e quando entri, \*

da ora e per sempre.

Gloria.

**Ant. 2** Sempre da te viene il nostro aiuto, o Dio, \* che hai fatto cielo e terra.

**PRIMA ORAZIONE**

Signore Gesù Cristo, che nella casa del Padre ci hai preparato il luogo della quiete e del ristoro, sii tu guida sicura al nostro incerto cammino e salva da ogni male fino al traguardo del cielo la vita dei tuoi servi. Tu che sei Dio, e vivi e regni, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. \* Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. \* Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che al beato sacerdote Clemente hai donato la forza di sostenere le fatiche della missione e di perseverare nella carità verso gli orfani e i poveri, concedi anche a noi, sul suo esempio, di portare il tuo amore ai fratelli e di promuovere sempre la dignità umana con assidua dedizione. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Tu che da morte eterna ci liberi,

tu che rischiari le nostre tenebre,

o dolce fonte di vita,

Cristo Signore, accogli il nostro canto.

Nel tuo sepolcro sepolto è il crimine,

con te ci è dato lieti risorgere,

o sola nostra speranza.

Cristo Signore, accogli il nostro canto.

**Orazione**

O Dio, che dalla dispersa moltitudine delle genti nella confessione del tuo nome hai radunato un popolo nuovo, dona a coloro che rinascono nel fonte battesimale unità di fede, di amore, di azione. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Benediciamo Cristo Signore, che ha dato se stesso per la salvezza nostra e di tutti, e con affettuosa implorazione diciamo:

*Donaci di sperare sempre nel tuo amore.*

Tu che hai segnato col tuo sangue l’alleanza nuova ed eterna,

* rendi santa e immacolata la tua Chiesa.

Luce del mondo, custodisci coloro che hai mandato come tuoi testimoni,

* e fa’ che tutte le genti possano entrare nel tuo regno.

Redentore degli uomini vinci col tuo amore coloro che vivono nella colpa

* e si riconcilino con te e con la tua Chiesa.

Condividendo nella tua passione la nostra sorte, hai santificato il nostro dolore:

* consola chi soffre nel corpo e nello spirito.

Sii propizio ai nostri fratelli defunti,

* perché godano pienamente i frutti della tua redenzione.

Facendo memoria di Gesù, che morendo sulla croce si affidò al Padre suo, preghiamo filialmente:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Divina luce, Cristo,

stella che splendi sulla nostra sera,

ai servi che ti invocano

dona l’eterna vita.

Noi ti preghiamo e al sonno

ci abbandoniamo sereni:

se tu pietoso vigili,

senza affanno è il riposo.

Torbido sogno non ci inquieta

né ci inganna il Nemico,

se tu nella notte difendi

i cuori incontaminati.

Guardaci dal tuo trono,

sventa ogni perfida insidia,

proteggi i poveri che hai redento

a prezzo del tuo sangue.

A tua immagine ci hai creati

nel corpo e nello spirito:

nella tenebra orrenda

veglia sull’opera tua.

Al Padre eleviamo la lode,

all’unico suo Figlio,

allo Spirito Santo,

ora e per sempre. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 87**

**Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore.

Signore, Dio della mia salvezza, \*

davanti a te grido giorno e notte.

Giunga fino a te la mia preghiera, \*

tendi l’orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*

la mia vita è vicina alla tomba.

Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*

sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*

sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo \*

e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*

nelle tenebre e nell’ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno \*

e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*

mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo; \*

si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*

verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? \*

O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*

la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*

la tua giustizia nel paese dell’oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*

e al mattino giunge a te la mia preghiera.

Perché, Signore, mi respingi, \*

perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall’infanzia, \*

sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.

Sopra di me è passata la tua ira, \*

i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*

tutti insieme mi avvolgono.

Hai allontanato da me amici e conoscenti, \*

mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria.

**Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore.

**LETTURA BREVE Ger 14,9**

Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

Pietà di me, o Dio.

Pietà di me, o Dio, \* in te mi rifugio.

Mi riparo all’ombra delle tue ali.

In te mi rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Pietà di me, o Dio, \* in te mi rifugio.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo \* che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo \* che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

**ORAZIONE**

Donaci, o Padre, di essere uniti nella fede alla morte e alla sepoltura del Figlio tuo, per risorgere alla vita nuova con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Inviolato fiore, purissima Vergine,

porta lucente del cielo,

Madre di Cristo amata, Signora piissima,

odi quest’inno di lode.

Casta la vita scorra, sia limpido l’animo:

così t’implorano i cuori.

Per la tua dolce supplica a noi colpevoli

scenda il perdono di Dio,

Vergine tutta santa, Regina bellissima,

inviolato fiore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.